Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 | **ROMA — Venerdì, 19 aprile** | **Numero 93.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 153 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036 ed il relativo regolamento, approvato col R. decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento, approvato col R. decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'art. 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490, gli articoli 1 e 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *N*, e l'art. 2 della legge 22 luglio 1891, n. 339;

Visti i RR. decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, 17 febbraio 1870, n. 5519, e 2 settembre 1880, n. 5644;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni devoluti al Demanio e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato istituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio e quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli elenchi A, B, C, D, E, F, G, H, I, K, L, M, N, O, P, Q, R, S e T, controfirmati dai Nostri ministri segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente ac-

certate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

È parimente accertata, nella somma esposta nella colonna 10 dell'elenco, allegato *S*, la rata di rendita pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili, operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866, fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagata agli aventi diritto sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, per effetto delle liquidazioni del patrimonio degli enti morali indicati nei suddetti elenchi, è accertata al 1° luglio 1906, giusta le risultanze del prospetto riepilogativo, allegato *U*, controfirmato dai Nostri ministri segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, annesso al presente decreto, in complessive lire settantasei e centesimi quarantacinque (L. 76.45) la residua annua tassa del 30 per cento da dedursi dalla rendita 5 per cento dovuta al Fondo per il culto, a termini dell'art. 11 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e dell'art. 2 della legge 15 agosto 1867, n. 3848.

È altresì accertato in complessive lire trentaquattromila ottocento trentacinque e centesimi ventuno (L. 34,835.21) deduzione fatta delle rate arretrate di tassa, il residuo credito dell'Amministrazione del Fondo per il culto per rate di rendita maturate a tutto giugno 1906.

L'anzidetta annua tassa ed arretrati di rendita, saranno conteggiati e prelevati dalla rendita iscritta a favore del Fondo per il culto coi predetti Reali decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, e 2 settembre 1880, n. 5644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato col R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3a);

Sentito il parere del Comitato antifillosserico;

Riconosciuta la necessità che lo Stato continui a svolgere, come per lo passato l'azione nella lotta contro la fillossera, fino a quando il servizio antifillosserico potrà essere trasformato secondo i concetti informatori del disegno di legge sui Consorzi già approvato dal Senato;

Ritenuta la necessità di assumere in temporaneo servizio un certo numero di delegati e capi squadra per la esecuzione del piano dei lavori che, intesa la Commissione consultiva per la fillossera, sarà stabilito per la campagna antifillosserica 1907-908;

Decreta:

Art. 1.

Potranno essere assunti in temporaneo servizio, come delegati e capi squadra per la campagna atifillosserica 1907-908, coloro che abbiano prestato la loro opera nella medesima qualità di delegato e di capo squadra nelle passate campagne e che a giudizio del Comitato per la fillossera, abbiano data prova di attitudine e di capacità.

Art. 2.

Ai posti di delegato, che rimanessero ancora vacanti, potranno essere chiamati coloro, che abbiano prestato servizio come capi squadra almeno per una campagna, che ne facciano domanda entro il 15 maggio 1907 e che siano forniti dei titoli indicati all'art. 19 delle « Istruzioni generali per l'applicazione delle disposizioni antifillosseriche ».

In via eccezionale potranno essere nominati delegati anche coloro, che sieno sprovvisti dei titoli anzidetti, purchè abbiano prestato opera lodevole come capi squadra per almeno tre campagne antifillosseriche od abbiano funzionato da delegato per almeno una campagna.

Art. 3.

Ai posti di capo squadra, che rimanessero ancora vacanti per la campagna 1907-908, potranno essere chiamati coloro, che ne facciano domanda entro il 15 maggio 1907, corredandola coi seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante al 15 maggio 1907 non ha compiuto il 40° anno di età;

2° certificato d'immunità penale non anteriore al 15 aprile 1907, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

3° certificato di sana costituzione fisica;

4° diploma di laurea in scienze agrarie od in scienze naturali; certificato di licenza dal corso superiore delle scuole di viticoltura ed enologia del Regno; licenza d'istituto tecnico (sezione di agrimensura e di agronomia).

Potranno essere nominati capi squadra anche coloro, che siano sprovvisti dei titoli indicati al comma n. 4 di questo articolo, purchè abbiano prestato lodevole servizio in qualità di assistente per non meno di due campagne antifillosseriche.

Art. 4.

L'ufficio di delegato e di capo squadra è temporaneo e l'Amministrazione non assume alcun impegno di continuità o di stabilità, riservandosi pieno diritto di procedere, senza alcun preavviso o compenso, al licenziamento, secondo che sarà richiesto dal bisogno o dall'interesse del servizio.

Art. 5.

Le competenze al personale tecnico antifillosserico (delegati e capi squadra) decorrono dal giorno in cui il personale si sarà presentato all'Ufficio di destinazione ed avrà assunto servizio, e saranno liquidate come appresso:

a) rimborso della spesa personale di viaggio in seconda classe tanto sulle ferrovie che sui piroscafi, occorrente a recarsi per la via più breve dalla propria residenza alla destinazione assegnata e viceversa, escluso ogni rimborso per trasporti di bagaglio;

Per i percorsi sulle vie ordinarie sarà corrisposta una indennità di cent. [illegible] chilometro.

b) nessun rimborso di spesa di viaggio spetta al personale, nel caso che abbandoni volontariamente il servizio o sia licenziato per irregolare condotta;

c) l'assegno giornaliero è fissato in L. 6 per i capisquadra di nuova nomina; in L. 6.25 per quelli che abbiano eseguito da una a tre campagne, e L. 6.50 per quelli che ne abbiano compiute non meno di quattro e L. 7.25 per i delegati;

d) è esclusa per i capi squadra ogni qualsiasi indennità per percorso sulle strade ordinarie, sia per recarsi ai lavori, sia per ritornare, salvo quando trattasi, per esigenze di servizio, di passare dal territorio di un Comune a quello di un altro, ed è loro obbligo di porre sempre la propria residenza nel luogo abitabile più prossimo al luogo dove devono operare.

Per i delegati, invece, è accordata una indennità di L. 0.20 a chilometro per i percorsi indistintamente fatti sulle vie ordinarie, ed il rimborso delle spese ferroviario o sui piroscafi in seconda classe, quando possano avvalersi di questi mezzi di trasporto.

Art. 6

Il Ministero potrà deferire ai RR. commissari, sotto la loro responsabilità, la scelta degli assistenti, i quali saranno retribuiti settimanalmente, secondo la loro capacità e diligenza, tenuto conto degli usi locali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 aprile 1907.

Per il ministro
SANARELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 17 marzo 1907:

Di Stazio Luigi, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Ramo Luigi, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. [illegible] decorrere dal 1° aprile 1907.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 21 marzo 1907:

Canepa cav. Pietro — Zanchi cav. Carlo, primi ragionieri, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Maniago Ettore — Costa Eugenio, segretari di ragioneria di 1ª classe, sono nominati primi ragionieri di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Valerio Giuseppe — Paterni dott. Alfredo, segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Cocco-Delogu Francesco — Falcone Elpidio, segretario di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Bruno Giovanni, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Bianchini Curzio, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Hernandez Orazio, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Minciotti Ugo — Gandini Alfredo, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° aprile 1907.

Con R. decreto del 28 marzo 1907:

La Penna Luigi — Delacà Francesco — Santini cav. Paolo — Canino Gaetano — Sales Francesco, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 5ª alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° aprile 1907.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 MARZO 1907

	AL 1° luglio 1906	AL 31 marzo 1907	DIFFERENZA' (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	510,585,958 51	434,968,900 92	— 75,617,057 59
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	382,908,990 66	497,356,227 53	+ 114,447,236 87
Insieme	893,494,949 17	932,325,128 45	+ 38,830,179 28
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	709,093,897 23	606,812,618 80	+ 102,281,278 43
Situazione del Tesoro	+ 184,401,051 94	+ 325,512,509 65	+ 141,111,457 71

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1905-906	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	401,117,159 94	
	Fondi in via od all'estero	109,468,798 57	
			510,585,958 51

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	125,186,639 84	1,305,321,202 08	1,430,507,841 92	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	—	775 53	775 53	
	» III. - Movimento di capitali	15,679,853 13	121,875,503 46	137,555,356 59	
	» IV. - Partite di giro	15,905,574 50	23,513,385 18	39,418,959 68	
		156,772,067 47	1,450,710,866 25	1,607,482,933 72	1,607,482,933 72
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	10,901,500 —	92,329,000 —	103,230,500 —	
	Vaglia del Tesoro	124,359,580 91	1,430,074,740 72	1,554,434,321 63	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	1,046,630 72	41,043,270 93	42,089,901 65	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	779,189 89	235,948,094 09	236,727,283 98	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	389,922 72	13,411,014 35	13,800,937 07	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	8,000,000 —	97,500,000 —	105,500,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	10,298 16	375,846 34	386,144 50	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	8,083,596 83	73,867,865 99	81,951,462 82	
	Incassi da regolare	39,320,787 65	320,272,280 06	359,593,067 71	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		192,891,506 88	2,304,822,112 48	2,497,713,619 36	2,497,713,619 36
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	38,910,235 79	268,665,803 13	307,576,038 92	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	17,672,802 08	17,672,802 08	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	14,855,410 48	106,069,053 10	120,924,463 58	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	407,691 53	2,884,105 86	3,291,797 39	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	155 87	155 87	
	Diversi	38,866,245 54	350,756,102 37	389,622,347 91	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	1,155,800 —	1,155,800 —	
		93,039,583 34	747,203,822 41	840,243,405 75	840,243,405 75
				Totale	5,456,025,917 34

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 MARZO 1907. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie.	105,602,590 70	1,211,867,793 74	1,317,470,384 44	
	» II. - Costruzioni di ferrovie.	7,624 48	37,028 63	44,653 11	
	» III. - Movimento di capitali	11,802,893 25	84,853,830 53	96,656,723 78	
	» IV. - Partite di giro	17,612,985 26	34,369,884 23	51,982,869 49	
		135,026,093 69	1,331,128,537 13	1,466,154,630 82	1,466,154,630 82
	Decreti di scarico.	11,511 65	205,333 54	216,845 19	216,845 19
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	14,262,000 —	109,010,000 —	123,272,000 —	
	Vaglia del Tesoro	130,970,445 41	1,420,599,969 03	1,551,570,414 44	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	3,000,000 —	80,089,901 65	83,089,901 65	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero.	38,945,358 51	271,028,980 50	309,974,339 01	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	17,672,802 08	17,672,802 08	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero.	14,855,410 48	106,069,053 10	120,924,463 58	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	7,140 73	129,830 71	136,971 44	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	2,576,104 59	25,654,527 99	28,230,632 58	
	Incassi da regolare	35,802,982 48	328,164,590 53	363,967,573 01	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro.	—	1,155,800 —	1,155,800 —	
		240,419,442 20	2,359,575,455 59	2,599,994,897 79	2,599,994,897 79
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	5,277,051 —	372,134,711 26	377,411,762 26	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,500,544 39	14,159,320 56	15,659,864 95	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	8,935,184 22	96,928,911 80	105,864,096 02	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare.	5,425,019 39	48,137,693 08	53,562,712 47	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi.	38,820,602 42	363,371,604 50	402,192,206 92	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro.	—	—	—	
		59,958,401 42	894,732,241 20	954,690,642 62	954,690,642 62
	Totale dei pagamenti				5,021,057,016 42
(a) Fondo di cassa al 31 marzo 1907	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			318,576,529 36	
	Fondi in via ed all'estero			116,392,371 56	434,968,900 92
	TOTALE				5,456,025,917 34

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 118,206,480 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1906	Al 31 marzo 1907
Buoni del Tesoro	138,220,500 —	118,179,000 —
Vaglia del Tesoro	28,142,990 35	31,006,897 54
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	92,000,000 —	51,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	256,606,271 50	183,359,216 47
Id. del Fondo culto id. id.	17,081,573 30	13,209,708 29
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	77,350,060 51	61,925,596 93
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	976,137 99	1,225.311 05
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	23,971,200 89	77,692,031 13
ncassi da regolare	35,382,882 69	31,008,377 39
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	28,112,280 —	26,956,480 —
Totale	709,093,897 23	606,812,618 80

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1906	Al 31 marzo 1907
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,371,631 25	149,207,354 59
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,682,692 78	15,669,755 65
Cassa depositi e prestiti id. id.	75,792,363 89	60,731,996 33
Altre Amministrazioni id. id.	27,675,060 49	77,945,975 57
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,320 46	1,712,164 59
Diversi	61,312,641 79	73,882,500 80
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	28,112,280 —	26,956,480 —
Totale	382,908,990 66	497,356,227 53

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 marzo p. p. ascendeva a L. 3,887,728 74;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 16,978,796.08.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di marzo 1907 per l'esercizio 1906-907 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di marzo 1907	MESE di marzo 1906	DIFFERENZA nel 1907	Da luglio 1906 a tutto marzo 1907	Da luglio 1905 a tutto marzo 1906	DIFFERENZA nel 1907
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	4,669,940 99	4,197,921 85	+ 472,019 14	54,889,493 17	93,528 495 75	− 38,639,002 58
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	217,491 77	1,025,613 16	− 808,121 39	122,459,662 56	124,490,749 —	− 2,031,086 44
Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	4,376,857 41	3,274.883 79	+ 1,101,973 62	193,271,008 34	186,373,372 27	+ 6,897,636 07
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	18,234,264 56	17,347,567 07	+ 886,697 49	180,202,176 11	173,248,302 36	+ 6,953,873 75
Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,021,006 35	2,518,222 16	− 497,215 81	23,983,685 51	23,466,532 09	+ 517,153 42
Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	370,378 19	− 370,378 19	663,766 68	679,869 11	− 16,102 43
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	15,932,025 49	12,544,570 66	+ 3,387,454 83	112,908,037 49	100,991,253 48	+ 11,916,784 01
Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	28,108,390 35	26,005,647 50	+ 2,102,742 85	232,566,677 68	208,622,830 76	+ 23,943,846 92
Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	2,727,383 54	2,753,918 38	− 26,534 84	25,288,599 59	25,301,144 68	− 12,545 09
Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli . . .	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,611,150 76	1,618,800 23	− 7,649 47	13,382,230 89	13,099,219 46	+ 283,011 43
Privative – Tabacchi	20,419,106 77	19,971,036 72	+ 448,070 05	176,291,098 65	172,288,512 79	+ 4,002,585 86
Privative – Sali	5,993,055 23	6,097,224 09	− 104,168 86	60,755,384 81	60,989,524 21	− 234,139 40
Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	133,422 40	88,558 72	+ 44,863 68	1,233,883 85	1,169,455 36	+ 64,428 49
Privative – Lotto	6,013,191 85	5,069,552 84	+ 943,639 01	63,466,184 03	55,812,584 14	+ 7,603,599 89
Proventi dei servizi pubblici – Poste	7,140,686 21	6,446,372 87	+ 694,313 34	66,058,418 41	62,020,773 72	+ 4,037,644 69
Proventi dei servizi pubblici – Telegrafi	1,795,199 94	1,610,964 36	+ 184,235 58	15,695,948 10	14,463,194 76	+ 1,232,753 34
Proventi dei servizi pubblici – Servizi diversi	3,794,643 67	2,868,522 32	+ 926,121 35	18,844,106 72	16,658,964 38	+ 2,185,142 34
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	610,442 60	1,063,737 98	− 453,295 38	36,773,154 85	25,848,067 07	+ 10,925,087 78
Entrate diverse	1,228,377 60	2,515,112 08	− 1) 1,286,734 48	22,184,533 67	19,397,974 71	+ 2,786,558 96
TOTALE *Entrata ordinaria* .	125,026,637 49	117,388,604 97	+ 7,638,032 52	1,420,868,051 11	1,378,450,820 10	+ 42,417,231 01
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	93,041 08	196,158 94	− 103,117 86	1,163,187 04	1,273,009 37	− 109,822 33
Entrate diverse	66,803 24	1,002,962 14	− 936,158 90	6,309,425 29	6,934,931 72	− 625,506 43
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	—	8,290 85	− 8,290 85
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi . .	158 03	—	+ 158 03	2,167,178 48	10,950 73	+ 2,156,227 75
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	—	30,397 59	− 30,397 59	775 53	156,490 34	− 155,714 81
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	848,942 58	1,326,505 95	− 477,563 37	6,449,457 71	4,962,139 28	+ 1,487,318 43
Accensione di debiti	6,590,000 —	2,988,662 37	+ 2) 3,601,337 63	104,944,019 51	354,559,219 27	− 49,615,199 76
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	35,680 20	7,784 52	+ 27,895 68	6,516,145 68	1,841,926 46	+ 4,674,219 22
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	8,076,088 68	65,199 48	+ 3) 8,010,889 20	17,774 323 34	18,658,892 29	− 884,568 95
Ricuperi diversi	—	—	—	1,630,000 —	1,560,000 —	+ 70,000 —
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	129,141 67	—	+ 129,141 67	241,410 35	—	+ 241,410 35
TOTALE *Entrata straordinaria* .	15,839,855 48	5,617,670 99	+ 10,222,184 49	147,195,922 93	389,965,850 31	− 242,769,927 38
Categoria IV. - Partite di giro . .	15,905,574 50	16,443,020 54	− 537.446 04	39,418,959 68	33,508,609 09	+ 5,910,350 59
TOTALE GENERALE . . .	156,772,067 47	139,449,296 50	+ 17,322,770 97	1,607,482,933 72	1,801,925,279 50	− 194,442,345 78

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di marzo 1907 per l'esercizio 1906-907 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di marzo 1907	MESE di marzo 1906		DIFFERENZA nel 1907	Da luglio 1906 a tutto marzo 1907	Da luglio 1905 a tutto marzo 1906		DIFFERENZA nel 1907
Ministero del tesoro	27,639,361 01	11,546,040 13	+	16,093,320 88	605,486,199 86	788,690,969 43	—	183,204,769 57
Id. delle finanze	20,069,644 98	20,938,401 71	—	868,756 73	201,897,990 99	174,903,687 86	+	26,994,303 13
Id. di grazia e giustizia	3,972,436 07	4,109,343 44	—	136,907 37	32,768,569 44	32,217,593 39	+	550,976 05
Id. degli affari esteri	1,408,740 88	1,222,254 11	+	186,486 77	14,185,336 27	14,760,950 56	—	575,614 29
Id. dell'istruzione pubblica	7,908,603 36	6,870,370 39	+	1,038,232 97	51,780,809 45	43,978,090 27	+	7,802,719 18
Id. dell'interno	9,530,476 31	9,071,103 73	+	459,372 58	71,335,703 16	59,852,329 26	+	11,483,373 90
Id. dei lavori pubblici	6,198,647 08	10,374,252 07	—	4,175,604 99	73,770,316 85	71,677,598 11	+	2,092,718 74
Id. delle poste e dei telegrafi	8,835,721 09	8,910,545 11	—	74,824 02	76,180,111 20	72,433,896 27	+	3,746,214 93
Id. della guerra	34,370,994 74	29,608,030 33	+	4,762,964 41	223,275,396 73	216,710,533 02	+	6,564,863 71
Id. della marina	13,702,447 22	17,881,135 95	—	4,178,688 73	102,003,719 21	97,150,070 45	+	4,853,648 76
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,389,020 95	1,098,603 09	+	290,417 86	13,470,477 66	12,235,361 51	+	1,235,116 15
TOTALE pagamenti di bilancio	135,026,093 69	121,630,080 06	+	13,396,013 63	1,466,154,630 82	1,584,611,080 13	—	118,456,449 31
Decreti di scarico	11,511 65	37,885 49	—	26,373 84	216,845 19	142,230 64	+	74,614 55
TOTALE PAGAMENTI	135,037,605 34	121,667,965 55	+	13,369,639 79	1,466,371,476 01	1,584,753,310 77	—	118,381,834 76

NOTE

Mese di marzo 1907

1. Minori versamenti di somme per reintegro a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria delle spese effettive.

2. Maggiori somme versate per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori o provviste di materiale rotabile ecc.

3. L'aumento ha origine dal ricupero di otto milioni delle anticipazioni date al Ministero della guerra pel servizio di cassa dei corpi dell'esercito.

Roma, 18 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO.

Con decreto del ministro del tesoro in data 13 aprile 1907 il sig. Ugazzi Gualtiero, notaio residente ed esercente in Grosseto, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 5537, per L. 60, al nome del signor Concini *Giovanni Andrea* fu Antonio; n. 730,783, per L. 20; n. 730,784, per L. 30, al nome del signor *De Concini Giovanni Andrea* fu Antonio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Concini Giovanni* fu Antonio, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 59,089 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 10, al nome di Cacciottola *Benedetto* fu Salvatore, domiciliato in Roma, con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cacciottola *Tommaso* Benedetto, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: 1° n. 809,118 d'inscrizione per L. 60 al nome di Farruggio *Carmelo* fu Calogero domiciliato in Campobello di Licata (Girgenti), 2° numero 1,151,452 della rendita di L. 60 al nome di *Farruggia Carmelo* fu Calogero, domiciliato come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Farruggio Salvatore-Carmelo* fu Calogero ecc. vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 935,146 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1500 e n. 935,147 per L. 500 a favore di Jona *Corinna* fu Bonajuto, nubile, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Jona *Lea Corinna* fu Bonajuto, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,273,223 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 205 e n. 1,273,224 di L. 205 (corrispondente alle rendite del nuovo consolidato 3.75-3.50 0[0, n. 384,475 di lire 153.75-143.50 e n. 384,476 di L. 153.75-143.50) intestate rispettivamente a Treize Dreys Eudosia Margherita fu *Enrico Nicola*, nubile, domiciliata in Dower (Inghilterra) e Treyze Dreys Leopoldina Anna Margherita fu *Enrico Nicola* moglie di Giuseppe De Meis, domiciliata in Napoli, vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di Parkinson Margherita Susanna fu William Hancock Parkinson vedova di Treize Dreys *Enrico Nicola*, domiciliato in Dower (Inghilterra) furono così intestate e vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Treize Dreys Eudossia Margherita fu *Nicola Enrico* nubile, e a Treize Dreys Leopoldina Anna Margherita fu *Nicola Enrico*, moglie ecc. come sopra e vincolarsi d'usufrutto vitalizio a favore di Parkinson Margherita Susanna fu William Hancock Parkinson vedova di Treize Dreys *Nicola Enrico* vere proprietarie ed usufruttuario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0: cioè n. 1,322,963 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per

L. 50, al nome di Mantero Giovanna fu Benedetto, moglie di Giovanni Saccone, domiciliata in S. Remo (Porto Maurizio) e vincolata per l'usufrutto vitalizio a favore di *Cuneo* Caterina fu Vincenzo, vedova di Benedetto Mantero, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a *Conio* Caterina fu Vincenzo ecc., vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 789,908 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1200, al nome di Poltri-Tanucci *Elena* di Giovanni, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Poltri-Tanucci *Maria-Elena*-Ida-Angiola-Emilia-Gaspera-Raffaella-Sista di Giovanni, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 950,686 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 115, al nome di Prunello *Felicina* di Giovanni, moglie di Raggi Giuseppe, domiciliata in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Prunello *Felicita* di Giovanni, moglie di Raggi Giuseppe, domiciliata in Alessandria, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Torri Alessandro fu Giovanni Battista ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 580 ordinale, n. 1324 di protocollo e n. 3502 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Como, in data 22 dicembre 1905, in seguito alla presentazione di numero sette cartelle della rendita complessiva di L. 345 consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Locatelli Guido di Alessandro in Como il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 aprile, in lire 100.19.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 aprile 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 22 69	101.35 69	102.11 13
3 1/2 % *netto*.	102 22 58	100.47 58	101.18 29
3 % *lordo*....	70.25 —	69.05 —	70.13 19

CONCORSI

MINISTERO D'AGRICOLTURA. IND. E COMMERCIO

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Riconosciuta la necessità di preparare fin da ora il personale necessario ad una pronta e conveniente trasformazione del servizio antifillosserico o delle viti americane, secondo i concetti informatori del disegno di legge sui Consorzi antifillosserici già approvato dal Senato;

Visto il voto ripetutamente fatto dalla Commissione consultiva per la fillossera, inteso ad ottenere che il Ministero istituisca speciali borse di studio per preparare un personale addestrato negli studi tecnico-pratici sulla fillossera e le altre malattie della vite e nelle questioni che si riferiscano alle viti americane;

Sulla proposta del direttore generale di agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Tra i laureati in agraria ed in scienze naturali e tra i licenziati del corso superiore delle scuole di viticoltura ed enologia è aperto un concorso per quindici borse di studio presso i vivai governativi di viti americane.

Per ogni borsa è assegnata una somma di L. 800, con l'obbligo

per ciascuno dei vincitori di risiedere almeno per otto mesi (dal novembre al giugno successivo) presso quel vivaio governativo che, per ognuno di essi, sarà designato dal Ministero.

La spesa suddetta graverà sul capitolo 65 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1907-908.

Art. 2.

Il concorso è per titoli o per esami e sarà giudicato da apposita Commissione esaminatrice.

L'esame consisterà in due prove, una scritta ed una orale, su argomenti di viticoltura e di patologia vegetale.

La Commissione potrà, ove lo creda, far tenere ai candidati una conferenza sugli stessi argomenti e fare eseguire prove pratiche di viticoltura o sulla conoscenza delle malattie che insidiano specialmente la vite.

Gli esami si daranno in Roma presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e cominceranno il giorno 15 maggio 1907, alle ore 10.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 1.20, dovranno essere fatte pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 10 maggio 1907 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia compiuto, al 20 aprile 1907, il 30° anno di età;

b) certificato di immunità penale di data non anteriore al 1° febbraio 1907;

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di abituale residenza, di data non anteriore al 1° febbraio 1907;

d) certificato di sana costituzione fisica;

e) certificato di aver compiuto gli obblighi di leva;

f) diploma di laurea in scienze agrarie od in scienze naturali, o certificato di licenza del corso superiore di una delle scuole di viticoltura ed enologia del Regno;

g) titoli e pubblicazioni, dimostranti la coltura scientifica del candidato.

Art. 4.

Coloro che hanno prestato opera nel servizio antifillosserico alla dipendenza del Ministero, sia in qualità di delegato che in qualità di capo squadra, saranno ammessi al presente concorso anche se abbiano superati i 30 anni di età di un numero di anni non maggiore del numero delle campagne antifillosseriche alle quali abbiano preso parte.

Art. 5.

I candidati dichiarati idonei potranno essere chiamati ad assumere temporaneamente servizio negli eventuali lavori antifillosserici da eseguirsi durante la campagna 1907.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1907.

Il ministro
COCCO-ORTU.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo Reale del genio civile, approvato col R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a 15 posti di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo del genio civile, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Il numero minimo dei punti necessario per ottenere la nomina è di 175 sul massimo di 260.

Art. 2.

L'esame è scritto ed orale.

Le prove scritte avranno luogo presso gli uffici del genio civile di Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Lecce, Palermo e Cagliari, ed avranno principio il 25 giugno 1907.

L'esame orale avrà luogo presso il Ministero dei lavori pubblici nel giorno che verrà fatto conoscere ai candidati con apposito avviso.

Art. 3.

Chiunque intenda presentarsi al concorso dovrà entro il 5 giugno 1907 far pervenire la relativa domanda scritta di proprio pugno, in carta da bollo da una lira, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, nella quale dovrà:

1° indicare chiaramente il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

2° dichiarare in quale delle città suindicate egli intenda sostenere le prove scritte d'esame;

3° dare un breve cenno della pratica eventualmente fatta nella compilazione di progetti o nella esecuzione di lavori, con ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini.

Art. 4.

Alla detta domanda i candidati dovranno unire la propria fotografia in formato visita con la firma ed i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal prefetto) od atto di notorietà, di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il candidato non ha oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto), di data non anteriore di due mesi alla data del presente decreto;

d) certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di due mesi alla data del presente decreto;

e) la prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

g) in originale, la patente di perito agrimensore o la licenza della sezione speciale di costruzioni o di fisico-matematica rilasciata da un istituto tecnico del Regno, oppure il diploma dell'istituto forestale di Vallombrosa;

h) i certificati dei punti riportati in tutte le materie di studio, sia negli istituti tecnici, sia in altre scuole superiori; le prove degli studi diversi compiuti e dei lavori già eseguiti.

Oltre i predetti documenti possono essere presentati dei disegni di costruzioni, purchè siano firmati dai professori e vidimati dal direttore dell'istituto nel quale il concorrente ha compiuto i suoi studi.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *c*, *f* dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0.50.

I candidati che provino di essere in servizio attivo di un'altra amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alla lettera, *a, c, d, e*.

Art. 5.

Verranno assolutamente respinte le domande di coloro che in due precedenti successive prove non abbiano ottenuto l'idoneità (art. 35 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, la cui istanza sarà riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 7.

Sono oggetto delle prove scritte le materie seguenti:

1° componimento di lingua italiana;

2° aritmetica ed algebra elementare, inclusa la risoluzione delle equazioni di 2° grado ad una incognita — geometria elementare piana e solida — trigonometria rettilinea — teoria dei logaritmi ed uso delle tavole;

3° disegno lineare, topografico ed architettonico;

4° costruzioni civili, stradali e idrauliche.

Sono oggetto delle prove orali, oltre le materie precedenti, anche le seguenti:

5° geometria pratica, uso degli strumenti topografici, loro correzioni, rilievi planimetrici ed altimetrici ordinari — tracciamento di campagna;

6° leggi sul servizio delle opere pubbliche;

7° lettura in lingua francese e traduzione dal francese in italiano.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II, capo 3°, del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, 11 aprile 1907.

Il ministro
GIANTURCO.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Già ieri abbiamo notato come i commenti di una parte della stampa tedesca e viennese sull'incontro dei Sovrani d'Italia e d'Inghilterra abbiano reso necessario l'intervento di quella nota ufficiosa germanica che abbiamo riprodotto. A quella nota fa riscontro il seguente telegramma da Gaeta:

« L'incontro in forma privata del Re d'Inghilterra e del Re d'Italia è una novella prova dei sentimenti di affezione personale che uniscono i due Sovrani. Esso non fu motivato da intenti politici; tuttavia produrrà il migliore effetto nei rapporti così intimamente cordiali tra l'Inghilterra e l'Italia. Il convegno di due Sovrani dei quali sono noti i sentimenti pacifici è per tutti una promessa ed una garanzia di pace ».

La *Gazzetta di Colonia*, che si era anch'essa schierata tra i commentatori poco riguardosi dell'incontro di Gaeta, ha fatto onorevole ammenda con un lungo telegramma da Berlino in cui rettifica gli apprezzamenti contenuti nell'articolo prima pubblicato. La *Gazzetta di Colonia* conclude affermando prive di ogni base le inquietudini manifestatesi in una parte della stampa. Altri giornali tedeschi la imitano e pubblicano articoli confutando l'asserzione di quei giornali esteri che l'incontro di Gaeta serva di contrappeso a quello di Rapallo.

Però, ciò che più preme è che tanto nelle sfere governative come in quelle parlamentari si ritiene che l'incontro di Gaeta abbia carattere essenzialmente privato.

Un articolo del *Tagblatt*, sempre intorno all'incontro di Gaeta, coglie l'opportunità per fare alcune dichiarazioni le quali sono molto bene accolte nei circoli ufficiali politici per la serietà della fonte onde sembrano attinte.

Il *Tagblatt* dice che il convegno di Gaeta avviene in condizioni assolutamente normali. Siccome il Re Edoardo fa una crociera nel Mediterraneo, il convegno è un atto di cortesia, corrispondente agli usi internazionali.

Non è necessario ripetere sempre, soggiunge il giornale, che non è contrario allo spirito ed alla lettera della triplice alleanza che uno degli alleati mantenga amichevoli relazioni politiche con una potenza non appartenente alla triplice stessa.

La triplice ha una sfera chiaramente circoscritta: è indiscutibile però che al di fuori di questa sfera le tre potenze hanno piena libertà di movimento, purchè naturalmente queste sfere non si intralcino.

Il passato ha dimostrato abbastanza le intenzioni pacifiche e corrette del Re Vittorio Emanuele nei rispetti della triplice, e d'altra parte la moderazione è senso squisito e dominante in Edoardo VII.

***

La questione del disarmo, che da tanto tempo si agita, fornirà certo argomento alla stampa finchè la Conferenza dell'Aja non ne abbia detto l'ultima parola.

Il *Temps*, a tutto quello che ha già detto in materia, aggiunge ora che la questione della riduzione degli armamenti più che da ragioni internazionali è stata determinata da ragioni di ordine interno dell'Inghilterra nei rispetti della pubblica opinione, e a Londra si comprendono perfettamente le considerazioni su cui si fondano il modo di vedere e l'attitudine della Germania.

Anche sotto questo rapporto quindi si può ritenere che nessun contrasto sorgerà alla Conferenza dell'Aja, dove si possono discutere le questioni e non le opinioni dei Governi.

Anche il *Times* mostra di non avere terminata la serie degli articoli intorno alla riduzione degli armamenti. In un articolo apparso ieri egli dice:

« Il disarmo generale sembra impossibile. Il disarmo parziale sarebbe un invito per le nazioni che avessero conservato le loro armi ad attaccare i loro vicini disarmati.

« La proposta di disarmo è andata troppo lungi per non essere sottoposta alla Conferenza dell'Aja; ma se la questione deve essere discussa, bisogna che lo sia pubblicamente dinanzi alla Conferenza stessa e che non formi argomento di negoziati privati o di conversazioni tra le potenze.

Secondo la *Tribune* di Londra, Tschirschky, segretario del Ministero degli esteri germanico, avrebbe dichiarato che la Germania interverrà alla Conferenza dell'Aja, ma non tratterà del disarmo.

***

Dal Marocco poche notizie e nessuna importante.

Notizie da Casablanca annunciano che è tornata colà la tranquillità.

Il Govenatore ha versato 800 *duros* alle tribù dei dintorni per calmarle.

La presenza dell'incrociatore *Lalande* ha pure contribuito a questa pacificazione.

Da Tangeri telegrafano che il Maghzen, per dimostrare tutto il suo interesse nel dare soddisfazione alle domande francesi, si è adoperato per l'arresto dei colpevoli dell'uccisione del dottor Mauchamp. Nove prigionieri sono arrivati colà da Marrakesch, e si crede che siano appunto gli autori della strage di Marrakesch. Se così è, saranno subito giudicati e molto probabilmente giustiziati.

I Sovrani d'Italia e d'Inghilterra a Gaeta

Le LL. MM. il Re Vittorio Emanuele e il Re Edoardo, alla fine della colazione a bordo dello *yacht* reale *Trinacria*, toccarono i calici scambiandosi un brindisi augurale. Poco dopo i Sovrani d'Inghilterra e la principessa Vittoria, coi loro seguiti, scesero dalla *Trinacria*, salutati dalle salve di artiglieria e dal saluto alla voce degli equipaggi. La *Trinacria* ammainò lo stendardo reale inglese.

I Sovrani si accomiatarono nel modo più affettuoso.

Il *Victoria and Albert*, seguìto dalle navi inglesi, salpò alle ore 14, salutato dalle salve di artiglieria e dal saluto alla voce degli equipaggi delle navi italiane. Le navi inglesi salutarono la *Trinacria.* Le navi italiane, appena le navi inglesi si allontanarono, ammainarono la bandiera inglese.

***

S. M. il Re d'Italia, alle 14.20, scese dalla *Trinacria* e partì in automobile per Roma, insieme ai ministri e ai personaggi del seguito, ossequiato dalle autorità ed acclamato calorosamente dalla popolazione.

Al momento di lasciare la *Trinacria*, S. M. il Re fece segnalare alle navi della squadra l'alta e completa sua soddisfazione per gli ammiragli, comandanti, ufficiali, sottufficiali ed equipaggi, e rimettere cinquemila lire al sindaco di Gaeta da destinarsi per beneficenza.

Il R. *yacht Trinacria* e le squadre del Mediterraneo e di riserva lasciarono nel pomeriggio la rada, dirigendosi a Napoli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, proveniente da Gaeta, è giunto ieri, alle 18.30, in automobile a Roma, e stamani ha ricevuto le LL. EE. i ministri per la firma dei decreti.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno assistito nel pomeriggio di oggi alla solenne commemorazione di Giosuè Carducci, fatta nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio dall'illustre letterato senatore D'Ancona per incarico della gioventù studentesca universitaria.

Gli augusti sovrani sono stati ricevuti in Campidoglio dal sindaco senatore Cruciani Alibrandi, dagli assessori, da S. E. Rava, ministro dell' istruzione pubblica, dall'oratore e da altri personaggi.

Il discorso commemorativo del senatore D'Ancona è stato brillantissimo e vivamente applaudito.

Le LL. MM. si sono congratulate con lui.

Le LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra, a bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert*, scortato dagli incrociatori *Suffolk* e *Lancaster*, giunsero ieri a Napoli, alle 17.15.

La nave ammiraglia *Bàrbarigo* rispose alle salve con ventun colpi di cannone.

I Sovrani d'Inghilterra erano in forma privata. Il Re Edoardo stava sul ponte; vestiva l'uniforme di ammiraglio. La Regina Alexandra gli era dappresso.

I sovrani ammiravano il golfo.

Ritorno di ministri. — Le LL. EE. i ministri degli affari esteri, della marina e dell'agricoltura e commercio, onorevoli Tittoni, Mirabello e Cocco-Ortu hanno fatto, ieri, ritorno in Roma.

Un invito del sindaco di Venezia. — L'Esposizione internazionale di Venezia contenendo una splendida sezione inglese, ordinata da Frank Brongwyn ed alla quale hanno contribuito con preziosi prestiti parecchie notabilità inglesi, il sindaco ha pregato il ministro degli esteri, on. Tittoni, l'ambasciatore inglese a Roma, sir E. H. Egerton, e l'ambasciatore d'Italia a Londra, on. marchese di San Giuliano, di esprimere a S. M. il Re Edoardo VII il vivo e rispettoso desiderio che egli possa onorare di una sua visita la città e l'Esposizione.

Per il centenario della nascita di Garibaldi. — Al Comitato parlamentare sono giunte le seguenti nuove adesioni:

R. agenzia consolare, Danzica — Municipio Granarolo (Emilia) — Società M. S. superstiti patrie battaglie, Imola — Società italiana M. S. federata, San Gallo (Svizzera) — Comitato onoranze Garibaldi, Venezia — Delegazione Croce Rossa, Costantinopoli — Società italiana M. S. Cristoforo Colombo, Lead. Sooth (America) — Società M. S. Unione operai italiani, La Plata — Municipio Sestri Ponente — Municipio Piancastagnaio — Associazione Trento e Trieste di Arezzo — Società reduci patrie battaglie e garibaldini di Bologna — Municipio Verona.

*** I battaglioni scolastici di Roma hanno stabilito di partecipare alle feste centinarie garibaldine partecipando alla gara nazionale di tiro a segno. A tal uopo tutti gli allievi sono convocati per domenica 21, alle ore 8, alle caserma Mameli, onde procedere alla costituzione delle squadre.

Unione delle Camere di commercio. — La riunione antimeridiana tenutasi ieri dalle rappresentanze delle Camere di commercio trattò dell'applicazione della tassa camerale, approvando un ordine del giorno esprimente il voto che le Camere interessate all'accertamento dei redditi parziali s' impegnino a prenderli per base nella futura applicazione della tassa camerale, e, per i casi in cui le agenzie delle imposte non si pronunziassero e le Camere non si accordassero fra loro, le consorelle accettino di sottoporre l'accertamento dei redditi parziali al Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio, che pronunzierà giudizio inappellabile dopo sentiti gli enti interessati.

Fu quindi trattato del riordinamento delle Borse di commercio.

La discussione si protrasse anche nella seduta del pomeriggio; e per unanime consenso fu sospesa e rinviata all'ultima riunione. Si passò così alla discussione sulla questione dei protesti cambiari e su quella delle statistiche doganali.

Alle 21 la seduta venne tolta.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali terrà seduta il 21 aprile 1907, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, v.a della Lungara).

Matinées Rendano. — La quarta ed ultima *matinée* dell'illustre pianista Alfonso Rendano attrasse ieri, nella sala Umberto I, un pubblico numerosissimo e veramente eletto, fra cui primeggiava S. M. la Regina Madre.

Il Rendano eseguì con la sua nota valentia, la sua squisita finezza e delicatezza un programma sceltissimo, i cui vari numeri vennero molto gustati ed applauditi.

Far le lodi del Rendano, dire quali commoventi accenti egli sa trarre dall'istrumento, di cui conosce tutti i segreti, parrebbe ormai superfluo.

Egli raggiunse il culmine della perfezione nell'esecuzione del *Notturno*, n. 6 del Field; nei vari tempi del *Waldscenen* op. 82, dello Schumann; nella *Chapelle de Guillaume Tell* del Liszt: nella splendida *sonata* op. 81 del Beethoven, nella *Marcia funebre* op. 72, n. 2, dello Chopin, che non è la conosciuta, ma anche bellissima, e nel famoso studio del Liszt, *Mazeppa*, di grandissimo effetto.

Terminato, fra grandi applausi, il bellissimo concerto, S. M. la Regina Madre si intrattenne alcun tempo con l'illustre artista congratulandosi vivamente con lui.

Al Collegio romano. — Per iniziativa della Società per l'istruzione della donna si tenne ieri, nell'aula magna del Collegio romano, una conferenza sul tema: « Il canto popolare e la nuova scuola musicale russa ». Il conferenziere, signor Giorgio Barini, parlò a lungo sull'interessante argomento fra la viva attenzione del numeroso e scelto uditorio. A complemento della conferenza vi fu l'audizione di alcuni canti russi, eseguiti al pianoforte e di un quartetto d'archi del quale faceva parte lo stesso conferenziere.

Vivi applausi salutarono la parte oratoria e la parte musicale della geniale conferenza.

Fenomeni tellurici. — L'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica comunica, in data di ieri:

« Stamane circa le 10,45 vi è stata in Calabria e nella parte nord-est della Sicilia una notevole scossa di terremoto.

L'ufficio centrale di meteorologia ne ha ricevuto notizia dagli osservatori di Tiriolo, Mileto, Tropea, Monteleone, Pizzo, Radicena e Messina.

La scossa è stata registrata a Mineo, Catania, Ischia e Rocca di Papa ».

⁂ Alle 10.45 di ieri, a Messina, vi fu una sensibile scossa di terremoto durata cinque secondi, non avvertita generalmente dalla popolazione. Nessun danno.

Per la coltivazione del tabacco. — Domenica 21, a Benevento, si terrà una riunione di deputati meridionali e insulari per trattare la questione delle coltivazioni a tabacco.

Il prof. Rummo svolgerà una relazione sui nuovi orizzonti della coltivazione del tabacco indigeno in rapporto al monopolio ed alla libera coltura dello stesso per l'esportazione.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile reca:

« Le pioggie di questa decade riuscirono assai benefiche alle nostre campagne, specialmente a quelle dell'alta e media Italia, che più ne risentivano il bisogno. In special modo se ne avvantaggiarono gli erbai e la preparazione dei terreni per le semine primaverili. Necessitano ulteriori pioggie nelle provincie della regione meridionale adriatica, ad eccezione del Leccese, dove esse caddero in abbondanza e favorirono notevolmente lo sviluppo delle diverse culture.

È buono in complesso lo stato dei campi in Campania, nella Sicilia ed in Sardegna.

Al completo sviluppo primaverile della vegetazione necessita una più mite temperatura, soprattutto nelle terre dell'estremo nord, in Emilia, negli Abruzzi e Molise ed in Calabria.

Interrotte dalle pioggie, proseguirono nella decade le semine di stagione, che in qualche luogo già volgono al termine ».

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di febbraio del 1907, è ammontata a dollari 4,262,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,800,746.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 149,800, mentre nello stesso mese del 1906 era ascesa a dollari 63,941.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 203,500, mentre nello stesso mese dell'anno 1906 era ammontata a dollari 100,475.

Il valore dei vini italiani importati nel febbraio scorso è stato di dollari 125,900, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 66,674.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 1,317,700, mentre nel febbraio del 1906 era stata di dollari 1,057,081.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 30,759, mentre nello stesso mese del 1905 era stato di dollari 211,899.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di febbraio 1907, è stata di dollari 5,337,500, mentre nello stesso mese del 1906 era stata di dollari 4,470,434.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 29,845 (?), mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,622,302.

L'esportazione del grano è ascesa a dollari 52,167, mentre nello stesso mese dell'anno scorso era stata di dollari 361,043.

L'esportazione del granone è ammontata a dollari 672,600, mentre nel febbraio 1906 era ascesa a dollari 15,475.

Movimento commerciale. — Ieri l'altro furono caricati a Genova 1248 carri, dei quali 531 di carbone pel commercio.

A Venezia 382 dei quali 114 di carbone pel commercio, ed a Savona 22. Il carico è stato limitato a causa dello sciopero dei facchini.

Marina mercantile. — Il *Ravenna*, della Società Italia, è partito da Pernambuco per Buenos Ayres. Il *Florida*, del Lloyd italiano è partito da Genova per Napoli e New-York. Da Trinidad ha transitato per l'America centrale il *Centro d'America* della Veloce. Da Buenos Ayres è partito il *Toscana* della Società Italia, diretto a Genova.

ESTERO.

Esposizione internazionale a Tokio nel 1912. — Grazie ad un operoso Comitato si sta di già lavorando per una grandiosa Esposizione che dovrà aver luogo a Tokio nel 1912 in celebrazione del 50° anniversario di regno dell'Imperatore.

L'Esposizione sorgerà nel magnifico Parco di Yueno nel centro della capitale, celebre pei suoi templi e tombe del Taicun.

Parecchie nazioni europee e americane hanno già promesso il loro concorso.

Il commercio del Sudan. — Il delegato commerciale inglese al Cairo dà un lungo e dettagliato rapporto sullo sviluppo commerciale delle provincie sudanesi. Egli riferisce che la

importazione a Port Sudan va prendendo ogni giorno più importanti proporzioni.

L'Austria-Ungheria, il Belgio e la Germania sono finora i paesi che hanno attenuto il maggior quintitativo d'affari fornendo ogni ogni qualità di merce.

I mobili a buon mercato, la biancheria, gli utensili in ferro, materiale per fabbrica sono gli articoli che trovano pronta vendita, e la richiesta si farà sempre maggiore mano a mano che il paese acquisterà più stabilità.

Congresso delle cooperative agrarie. — Si ha da Lindau che il Consiglio direttivo della Lega internazionale delle cooperative agrarie, cui hanno preso parte i rappresentanti dell'Italia, dell'Austria-Ungheria, della Germania e della Svizzera, sotto la presidenza dell'on. Haas, ha deliberato oggi di tenere il suo primo Congresso in Vienna dal 22 al 24 maggio prossimo, in occasione del Congresso internazionale di agricoltura.

Il commercio del Belgio nel 1906. — Data la popolazione, che è di sette milioni circa, il Belgio è indubbiamente il paese d'Europa che ha il maggior movimento commerciale e segna un continuo, sensibile progresso nei suoi scambi cogli altri paesi.

Mentre infatti il movimento commerciale (che pur segna da qualche anno un sensibile incremento) dell'Italia nostra, con una popolazione quasi quintupla di quella del Belgio, ha raggiunto nel 1906 la cifra - tra importazioni ed esportazioni - di 4200 milioni, il movimento complessivo del Belgio ha superato cinque miliardi e mezzo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TANGERI, 17. — Bouchta-Bagdadi, comandante della Mahalla che opera contro i Beni Arussi, verrebbe nominato pascià di Tangeri.

Bargach, governatore di Mogador, di cui si ricordano le vessazioni commesse nella regione col Caid Anflous, verrebbe revocato.

NEW-YORK, 17. — Il *New-York Sun* dice che sembra che la città di Mextla abbia molto sofferto per il terremoto e che è ancora impossibile dire quante vittime siano sepolte sotto le rovine.

Mancano notizie da Acapulco. Si teme che questa città abbia molto sofferto.

Il vulcano Colina è entrato in una fase di attività.

MESSICO, 18. — Notizie da Acapulco confermano la distruzione di Ayutlah. La prigione, l'ospedale ed un gran numero di abitazioni sono rimasti distrutti. Centinaia di operai sono senza lavoro.

Lo Stato di Guerrero è quello che ha sofferto maggiormente pel terremoto.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni.* — L'aula e le tribune pubbliche sono gremite in attesa dell'esposizione finanziaria.

L'esposizione distribuita prima della seduta rileva che l'eccedenza del 1906-07 ascende a 5,399,000 sterline, e secondo la consuetudine, verrà impiegata nell'ammortamento del debito pubblico.

La previsione delle spese per l'esercizio 1906-908 segnala una diminuzione di sterline 1,664,000 sulla previsione delle spese pel precedente esercizio.

Il cancelliere dello scacchiere, sir H. Asquith, comincia alle ore 4 la lettura della sua esposizione finanziaria. Egli dice che l'anno decorso fu notevolmente fiorente pel commercio all'interno e all'estero.

Le tasse di successione diedero 1,200,000 sterline.

L'eccedenza di bilancio disponibile per fronteggiare la diminuzione delle entrate, derivante dalla riduzione delle imposte, ascende a 3,433,000 sterline.

Asquith, fra vivi applausi, dichiara che la riduzione permanente verificatasi nell'esercizio 1906-907 sul debito nazionale ha raggiunto 13,714,000 sterline.

Continuando l'esposizione finanziaria, dice che sull'avanzo di 3,433,000 lire sterline, 200,000 sterline saranno consacrate alle scuole lasciando disponibile lo somma di 3,233,000 lire sterline.

Il dazio sul the resta immutato. *L'Income tax* resta fissata ad uno scellino per ogni lira sterlina. Ma d'ora innanzi i redditi che derivano dal lavoro pagheranno nove *pence* se il reddito totale di tutti i cespiti di entrata è inferiore a 2000 lire sterline.

Asquith, continuando l'esposizione finanziaria, propone l'aumento delle tasse di successione, rimanendo immutata la percentuale per la tassa che grava i patrimoni fino a 150,000 lire sterline. La quale sarà invece progressiva fino al 14 0[0 sui patrimoni che eccedono quella cifra.

Nel prossimo esercizio verranno destinate 1,500,000 lire sterline come fondo per la Cassa pensioni per gli operai inabili al lavoro.

Sir H. Asquith termina dicendo che spera di realizzare ulteriori economie sulle spese e fa assegnamento sul concorso della Camera nel coadiuvarlo.

Il discorso di Asquith è durato due ore e mezzo.

INSBRUCK, 18. — Secondo notizie pervenute ai giornali stamane è stata avvertita una violenta scossa di terremoto nei passi di Travignol e Pellegrino alla frontiera orientale del Tirolo.

PIETROBURGO, 18. — *Duma.* — Si decide di sospendere le sedute il 30 aprile, ricorrendo le feste di Pasqua, fino al 12 maggio.

Si riprende poscia la discussione della questione agraria.

I contadini ed i membri della Destra attaccarono violentemente i polacchi e gli israeliti. Essi terminano i loro discorsi, dicendo che bisogna prendere i terreni appartenenti ai proprietari fondiari e distribuirli ai contadini, pagando ai proprietari i terreni presi, ma non a caro prezzo, nel caso che si rifiutassero di darli.

LODZ, 18. — Durante gli ultimi due giorni sono avvenuti sanguinosi conflitti tra operai nazionalisti e socialisti. Sei uomini e due donne sono stati uccisi a colpi di armi da fuoco. Undici uomini e cinque donne sono rimasti feriti.

Dal 1° aprile le ambulanze hanno curato centonove feriti.

ODESSA, 18. — Ieri sono scoppiati gravi torbidi. Un gruppo di membri dell'Unione del popolo russo ingiunsero ad alcuni operai del porto di unirsi a loro, e siccome essi rifiutavano, due operai furono uccisi e cinque feriti con colpi di arma da fuoco. Non è stato operato alcun arresto.

In seguito a questi fatti, gli operai si sono messi in sciopero domandando il disarmo dei membri dell'Unione del popolo russo, che le autorità rifiutano di ordinare.

Oggi gli impiegati ferrovieri si sono uniti allo sciopero. I *docks* sono chiusi; ogni lavoro è interrotto. Il commercio è paralizzato.

PIETROBURGO, 18. — L'odierna seduta della Duma è stata calma.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni (Continuazione).* — Dopo l'esposizione finanziaria, Austen Chamberlain dice che il bilancio presentato dal cancelliere dello scacchiere dimostra come siano limitati i proventi delle imposte sotto il regime attuale e l'insufficienza della base del sistema fiscale in vigore per soddisfare alle domande di tutti i partiti.

Macdonald esprime la delusione provata dal partito operaio perchè Asquith non ha promesso un progetto di pensioni per la vecchiaia. Aggiunge che deplora di vedere ridurre l'*Income tax* sui redditi fino a 2000 lire sterline, ciò che tornerà a vantaggio soltanto alla classe media. I conservatori inglesi, egli dice, considerano il bilancio come un appello del Governo in aiuto della classe media. Crede che il Governo non avrà bisogno d'impiegare una gran fatica per far votare il *bill*.

La discussione termina con la votazione di una mozione che

accetta le continuazione dell'applicazione del dazio sul *thè* e rinvia a lunedì qualsiasi altra discussione sul bilancio.

La seduta è indi tolta.

BUDAPEST, 19. — Da qualche giorno il ministro Kossuth è malato con febbre. Iersera le sue condizioni si sono aggravate.

PIETROBURGO, 19. — In seguito alle notizie degli avvenimenti di Odessa, il ministro dell'interno ha ordinato che si apra un procedimento contro i colpevoli e si prendano le più energiche misure per prevenire ulteriori disordini.

Il ministro ricorda al governatore generale di Odessa che non si può tollerare qualsiasi organizzazione armata.

LONDRA, 19. — Parecchi giornali riproducono il seguente dispaccio da New-York:

« In una edizione speciale l'*Evening Journal* pubblica un telegramma da El Paso, secondo il quale migliaia di persone residenti nel sud del Messico avrebbero perduto la vita nel recente terremoto. Parecchie città sarebbero state distrutte ».

Un telegramma pubblicato dai giornali di New-York dice che il numero dei morti ascende a 600.

WASHINGTON, 19. — Un telegramma ricevuto dal dipartimento di Stato annuncia che i rappresentanti delle Repubbliche del San Salvador e del Nicaragua hanno cominciato a discutere le condizioni della pace.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 aprile 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.€0.
Barometro a mezzodì	739 19.
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigiado	massimo 15 8. minimo 9 0.
Pioggia in 24 oie	mm. 3.8

18 aprile 1907.

In Europa pressione massima di 763 ad ovest della Manica, minima di 744 sull'Italia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mm. al nord, disceso altrove fino a 7 mm. sulle coste joniche; pioggie sull'Italia peninsulare e isole.

Barometro: minimo a 744 al sud, massimo a 750 all'estremo nord.

Probabilità: venti moderati o forti, meridionali al sud, settentrionali altrove; cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso con pioggie altrove; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 aprile 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	sereno	mosso	15 0	8 4
Genova	sereno	calmo	14 5	9 6
Spezia	1/4 coperto	legg. mosso	16 7	7 6
Cuneo	3/4 coperto	—	13 6	5 7
Torino	3/4 coperto	—	12 1	7 0
Alessandria	nebbioso	—	14 0	5 4
Novara	coperto	—	14 2	4 8
Domodossola	sereno	—	15 0	1 7
Pavia	nebbioso	—	16 7	5 4
Milano	1/2 coperto	—	15 6	5 8
Como	sereno	—	12 8	6 2
Sondrio	sereno	—	14 3	4 1
Bergamo	sereno	—	12 0	6 5
Brescia	sereno	—	13 7	3 0
Cremona	sereno	—	14 6	7 5
Mantova	sereno	—	12 0	7 3
Verona	sereno	—	14 7	7 6
Belluno	1/2 coperto	—	10 6	4 0
Udine	3/4 coperto	—	13 2	5 4
Treviso	sereno	—	14 8	6 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	12 5	7 4
Padova	1/2 coperto	—	12 9	6 5
Rovigo	1/2 coperto	—	13 5	5 8
Piacenza	nebbioso	—	14 0	6 5
Parma	coperto	—	15 3	6 4
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	14 0	6 0
Modena	3/4 coperto	—	14 1	7 3
Ferrara	1/2 coperto	—	14 3	5 7
Bologna	coperto	—	13 2	7 4
Ravenna	coperto	—	11 7	5 3
Forlì	nebbioso	—	13 6	6 0
Pesaro	piovoso	mosso	15 2	8 0
Ancona	piovoso	mosso	16 8	8 0
Urbino	piovoso	—	12 9	6 2
Macerata	piovoso	—	13 5	6 8
Ascoli Piceno	piovoso	—	13 0	8 0
Perugia	piovoso	—	12 4	6 3
Camerino	coperto	—	12 8	4 3
Lucca	3/4 coperto	—	16 0	6 3
Pisa	nebbioso	—	16 2	5 2
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	8 0
Firenze	coperto	—	15 4	8 2
Arezzo	coperto	—	15 0	7 6
Siena	coperto	—	12 9	8 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	14 0	9 0
Teramo	piovoso	—	13 9	6 7
Chieti	coperto	—	14 0	6 0
Aquila	coperto	—	6 6	4 5
Agnone	nebbioso	—	9 3	5 0
Foggia	piovoso	—	17 0	8 8
Bari	coperto	legg. mosso	18 3	9 7
Lecce	piovoso	—	18 3	12 4
Caserta	coperto	—	14 6	9 2
Napoli	coperto	legg. mosso	13 9	8 6
Benevento	coperto	—	14 3	9 1
Avellino	coperto	—	12 9	7 5
Caggiano	coperto	—	11 4	5 5
Potenza	piovoso	—	14 8	6 2
Cosenza	coperto	—	19 0	7 8
Tiriolo	piovoso	—	12 1	5 6
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	19 1	14 0
Trapani	coperto	legg. mosso	17 7	10 2
Palermo	piovoso	calmo	19 4	8 4
Porto Empedocle ..	3/4 coperto	mosso	17 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	14 0	7 0
Messina	piovoso	calmo	17 0	12 1
Catania	coperto	mosso	17 4	11 6
Siracusa	3/4 coparto	legg. mosso	19 2	8 8
Cagliari	1/4 coparto	mosso	13 0	5 5
Sassari	coperto	—	12 8	7 8

Direttore: G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate. RAFFAE.E TUMINO, *Gerente responsabile.*